



[Dai margini: cinema e identità a Hong Kong](#)





Un viaggio nella rappresentazione cinematografica della marginalità nella popolosissima Hong Kong. Dall'impegno civile di Ann Hui alla dissezione dell'alterità operata da Fruit Chan, passando per autori come Yim Ho e Flora Lau, una riflessione sulla nuova ricerca di identità nella città-stato cinese ad amministrazione speciale.

Stefano Locati è dottorando in Letterature e Media presso l'Università IULM di Milano. È giornalista e studioso di cinema asiatico. Ha scritto con Elena Canadelli *Evolution. Darwin e il cinema* (Le Mani, 2009) e con Emanuele Sacchi *Il nuovo cinema di Hong Kong. Voci e sguardi oltre l'handover* (Bietti, 2014). Ha collaborato a *Patrick Tam. Dal cuore della New Wave* (Cec, 2007), *Non è tempo di eroi. Il cinema di Johnnie To* (Il Foglio, 2008) e *Elephant Man. L'eroe della diversità* (Le Mani, 2010). Cura la rubrica *CinemAsia* su Sentieri Selvaggi. È il vice-direttore dell'Asian Film Festival di Reggio Emilia e collabora al WA! Japan Film Festival di Firenze e Milano. Ha fondato i siti hxx.it e asiaexpress.it, su cinema e cultura popolare dell'est asiatico.

Data: Giovedì, 12. Marzo 2015 - 18:00

Sede: Sala Lettura della Biblioteca del PIME Via Mosè Bianchi 94 - Milano

Ciclo: Frammenti d'Asia

Relatori: Stefano Locati

Area: Cina

 [FrammentiAsia II Parte.pdf](#)